

## XXXVII CONFERENZA ITALIANA DI SCIENZE REGIONALI

### LA FINANZA DEGLI ENTI TERRITORIALI NEL 2014 E 2015

Renato COGNO<sup>1</sup>, Roberta Di STEFANO<sup>2</sup>

#### **SOMMARIO**

IL CONTRIBUTO CONTIENE UN'ANALISI DELL'ANDAMENTO DI ENTRATE E SPESE DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI, CON RIFERIMENTO AL BIENNIO 2014 E 2015. SI TRATTA INFATTI DELL'AGGIORNAMENTO DI ANALOGA ANALISI PRESENTE NEL RAPPORTO ANNUALE "LA FINANZA TERRITORIALE IN ITALIA". L'OBIETTIVO È DI DOCUMENTARE TEMPESTIVAMENTE L'ANDAMENTO SUL TERRITORIO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DEI GOVERNI LOCALI. I DATI USATI SONO QUELLI DEL SISTEMA SIOPE, MESSI A DISPOSIZIONE DALLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO DEL MINISTERO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA, E RIGUARDANO I FLUSSI DI CASSA DEL 2015, RAFFRONTATI TRA ENTI, SUL TERRITORIO E IN SERIE STORICA. SI FARÀ ANCHE RIFERIMENTO ALL'ANDAMENTO DI ALCUNE VARIABILI FINANZIARIE RILEVATE NELLA FASE CONTABILE DELLA COMPETENZA, QUALI I TRASFERIMENTI NEL BILANCIO AGLI ENTI DECENTRATI REGISTRATI NEL BILANCIO DELLO STATO.

---

<sup>1</sup> IRES Piemonte, via Nizza 18, 10125, Torino, [cogno@ires.piemonte.it](mailto:cogno@ires.piemonte.it).

<sup>2</sup> Istat, Via Tuscolana, 1778 – 00173 Roma, [rodistef@istat.it](mailto:rodistef@istat.it)

## 1.1

### Introduzione

Novità dal 2015

Avvio dell'attività e dei connessi flussi finanziari delle *Città Metropolitane* di Roma Capitale, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli. I nuovi enti sono insediati dal 1 gennaio 2015 (1 agosto nel caso di Venezia), e si insediano con la contestuale soppressione delle rispettive province. Dal 2016 si insedieranno le Città Metropolitane di Reggio Calabria, Palermo, Catania, Messina, Cagliari.

Passaggio alla *competenza rafforzata*

Per le Regioni a statuto ordinario vi è il *passaggio al pareggio di bilancio*.

Tabella 1. AMMINISTRAZIONI LOCALI: SPESE 2013-2015

Pagamenti in milioni

	2013	2014	2015	var. 2012	var. 2013	var. 2014	var. 2015
Redditi da lavoro dipendente	68.186	67.017	65.578	-3%	-1%	-2%	-2%
Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	42.281	42.396	42.079	-3%	0%	0%	-1%
Consumi intermedi	66.742	67.179	66.361	1%	2%	1%	-1%
Altre imposte indirette sulla produzione	4.455	4.368	4.397	-3%	-3%	-2%	1%
Contributi alla produzione	10.937	11.871	10.960	3%	2%	9%	-8%
Interessi passivi	3.373	3.378	2.891	-10%	-14%	0%	-14%
Imposte dirette	610	580	572	12%	26%	-5%	-1%
Prestazioni sociali in denaro	2.879	3.292	3.310	1%	0%	14%	1%
Premi di assicurazione	859	775	781	-3%	-4%	-10%	1%
Trasferimenti ad enti pubblici	1.027	1.929	4.295	-53%	65%	88%	123%
Trasferimenti correnti diversi	5.342	5.231	5.293	0%	10%	-2%	1%
- a istit. sociali private	1.122	967	956	-4%	8%	-14%	-1%
- a famiglie	3.516	3.472	3.586	1%	11%	-1%	3%
- a imprese	704	792	751	-1%	8%	13%	-5%
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>206.730</b>	<b>208.061</b>	<b>206.557</b>	<b>-2%</b>	<b>0%</b>	<b>1%</b>	<b>-1%</b>
Investimenti fissi lordi e var. scorte	22.453	20.073	21.685	3%	-6%	-11%	8%
Contributi agli investimenti	9.021	8.167	8.544	-14%	1%	-9%	5%
- a famiglie	941	789	690	1%	-18%	-16%	-13%
- a imprese	4.615	4.131	4.125	-9%	2%	-10%	0%
- ad enti pubblici	3.441	3.223	3.705	-25%	8%	-6%	15%
Altri trasferimenti in c/capitale	1.918	2.202	1.127	-5%	29%	15%	-49%
- a imprese	1.078	1.276	685	-47%	35%	18%	-46%
- ad enti pubblici	840	926	442	879%	23%	10%	-52%
Totale uscite in conto capitale	33.761	30.867	31.645	-2%	-2%	-9%	3%
Totale uscite	240.491	238.928	238.202	-2%	0%	-1%	0%

Fonte: ISTAT, Conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche.

Tabella 1.AMMINISTRAZIONI LOCALI: ENTRATE 2013-2015

Incassi in milioni

	2013	2014	2015	var. 2013	var. 2014	var. 2015
Imposte indirette	68.855	71.016	68.467	-4%	3%	-4%
Imposte dirette	35.239	35.619	35.910	0%	1%	1%
Trasferimenti da enti pubblici	83.835	86.880	89.019	-5%	4%	2%
Aiuti internazionali	940	870	512	-39%	-7%	-41%
Trasferimenti correnti diversi	6.090	5.538	5.539	5%	-9%	0%
- da famiglie	4.859	4.313	4.367	8%	-11%	1%
- da imprese	1.231	1.225	1.172	-3%	0%	-4%
Totale entrate correnti	226.522	231.637	231.692	-2%	2%	0%
Contributi agli investimenti	12.569	8.087	7.600	20%	-36%	-6%
- dal resto del mondo	2.433	2.977	2.720	29%	22%	-9%
- da enti pubblici	10.136	5.110	4.880	19%	-50%	-5%
Altri trasferimenti in c/capitale	1.020	994	974	0%	-3%	-2%
- da famiglie	83	91	86	-27%	10%	-5%
- da imprese	937	903	888	3%	-4%	-2%
Totale entrate in conto capitale	13.642	9.128	8.618	18%	-33%	-6%
Totale entrate complessive	240.164	240.765	240.310	-1%	0%	0%
Risparmio lordo (+) o disavanzo (-)	19.792	23.576	25.135	25%	-24%	19%
Indebitamento (-) o accreditamento(+)	- 327	1.837	2.108	-205%	-110%	-662%

Fonte: ISTAT, Conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche.

Tabella 1.AMMINISTRAZIONI LOCALI: IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE 2013-2015

Incassi in milioni

	2013	2014	2015	var. 2013	var. 2014	var. 2015
Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)	161.324	161.612	165.976	-2%	0%	3%
Addizionale regionale sull'IRPEF	10.596	10.964	11.332	-1%	3%	3%
Addizionale comunale sull'IRPEF	4.207	4.371	4.384	8%	4%	0%
Imposte sul reddito delle società (IRES) (a)	38.325	31.011	31.997	7%	-19%	3%
Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	10.458	9.966	10.851	14%	-5%	9%
Imposte giochi abilità e concorsi pronostici	1.492	2.495	1.374	192%	67%	-45%
Imposta comunale sugli immobili (ICI) - Aree edificabili	501	484	580		-3%	20%
Imposta municipale unica (IMU) - Aree edificabili	1.044	979	967	-2%	-6%	-1%
Tasse auto pagate dalle famiglie	4.342	4.642	4.535	-7%	7%	-2%
Altre imposte sul reddito e sul patrimonio	1.889	1.992	1.919	-34%	5%	-4%
Cedolare secca sugli affitti	1.488	1.716	2.026	43%	15%	18%
<i>totale imposte dirette insieme AAPP</i>	240.920	237.931	242.356	0%	-1%	2%
<b>totale imposte dirette AL (elab. Banca d'Italia)</b>	<b>35.239</b>	<b>35.619</b>	<b>35.910</b>	<b>0%</b>	<b>1%</b>	<b>1%</b>
Imposta sul valore aggiunto (IVA)	93.921	97.041	101.157	-2%	3%	4%
Imposta sugli oli minerali e derivati	26.332	25.659	25.654	-5%	-3%	0%
Tributo speciale discarica	129	116	98	-4%	-10%	-16%
Imposta sull'energia elettrica e oneri sistema fonti rinnovabili	13.542	16.266	15.042	5%	20%	-8%
Imposta sul gas metano	4.083	4.778	3.196	-6%	17%	-33%
Imposta di registro e sostitutiva	4.324	4.698	4.647	-4%	9%	-1%
Imposta di bollo	6.843	7.798	6.970	35%	14%	-11%
Imposta sulle assicurazioni	3.029	2.948	3.066	-1%	-3%	4%
Imposta ipotecaria	1.841	1.513	1.499	-1%	-18%	-1%

Pubblico registro automobilistico (PRA)	1.359	1.420	1.569	-1%	4%	10%
Imposta sui tabacchi	10.679	10.423	10.815	-6%	-2%	4%
Imposta sul lotto e le lotterie	6.999	7.352	7.710	-5%	5%	5%
Imposta sulle assicurazioni RC auto	2.637	2.309	2.137	2%	-12%	-7%
Contributi concessioni edilizie	1.841	1.498	1.399	-7%	-19%	-7%
Imposte comunali sulla pubblicità e sulle affissioni	424	392	405	0%	-8%	3%
Imposta municipale unica (IMU)	19.704	19.574	19.744	-14%	-1%	1%
Imposta sui servizi indivisibili (TASI)	-	4.646	4.750			2%
Tasse auto pagate dalle imprese	1.395	1.390	1.422	1%	0%	2%
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	31.980	30.385	28.121	-4%	-5%	-7%
<i>totale imposte indirette insieme AAPP</i>	238.675	248.207	249.324	-3%	4%	0%
<b>totale imposte indirette AL (elab. Banca d'Italia)</b>	<b>68.825</b>	<b>71.016</b>	<b>68.467</b>	<b>-4%</b>	<b>3%</b>	<b>-4%</b>

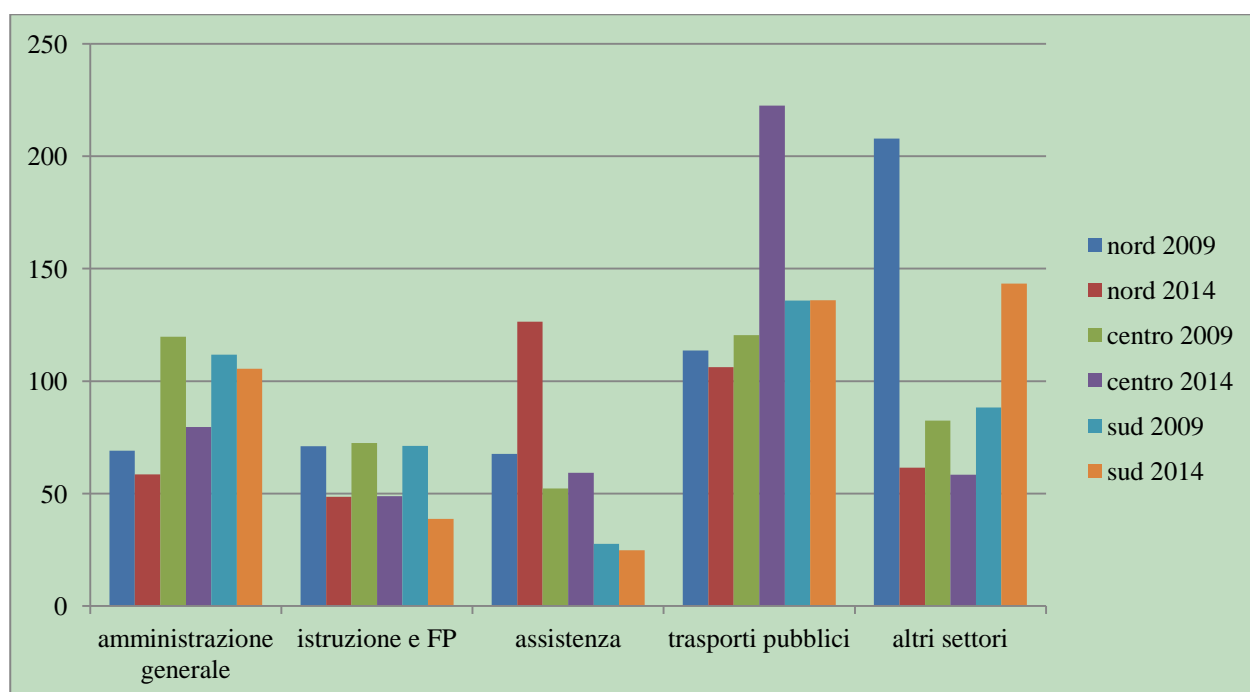
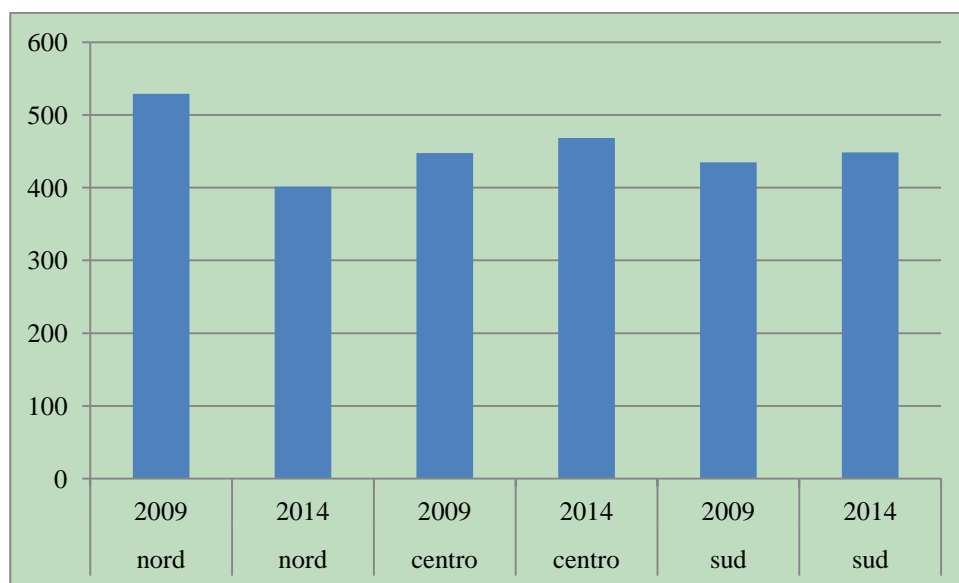
*Fonte: ISTAT, Conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche.*

## Le Regioni

L'analisi dei flussi di cassa delle Regioni presenta diverse criticità, esaminate nell'ultima edizione di questo Rapporto. Più utile, anche perché poco frequente, è l'analisi su struttura e andamento della spesa delle Regioni a Statuto Ordinario compiuta dalla Corte dei Conti (2016 b). L'utilità della analisi deriva dalla revisione delle competenze di questo livello di governo. Viene evidenziato che “.. tra il 2009 e il 2014 la spesa regionale non sanitaria si è ridotta in competenza del 10 per cento in termini correnti e di poco meno del 40 per cento in conto capitale. In termini di pagamenti, a fronte di una eguale flessione della spesa in conto capitale, quella corrente presenta una variazione positiva dell'1,9 per cento. L'andamento è stato diverso nelle aree territoriali: nelle Regioni del Nord, gli impegni per spesa corrente si sono ridotti in misura superiore alla media (-23 per cento) mentre in quelle del Centro e del Sud sono aumentati, rispettivamente, del 7 e del 3 per cento. Estesa a tutte le Regioni, invece, la flessione dei pagamenti in conto capitale, ma con punte particolarmente elevate nel Nord e nel Sud dove la contrazione si è mantenuta in media superiore al 44 per cento, mentre nel Centro la flessione è stata inferiore a 10 per cento.” La flessione viene misurata anche in termini pro capite: la spesa non sanitaria passa dai 484 euro del 2009 ai 430 euro del 2014. Quella dei pagamenti in conto capitale, da 267 euro a 163.

L'analisi verifica anche l'impatto sui settori della spesa regionale. Quello più rilevante, in termini di spesa, è quello del trasporto pubblico: si tratta del 33 per cento degli impegni correnti e il 7,4 per cento dei pagamenti in conto capitale. Nonostante la riduzione complessiva delle risorse nel periodo, gli impegni correnti in tale settore sono aumentati (+18,2) passando da 121 euro pro capite a poco meno di 142. Un aumento che però non si verifica per le RSO del Nord. Comune a tutte le ripartizioni è, invece, la dinamica dei pagamenti per spesa in conto capitale.

Grafici 1.1 e 1.2 REGIONI A STATUTO ORDINARIO: DINAMICA SPESA CORRENTE NON SANITARIA 2009-2014.  
LIVELLO E SETTORI PER RIPARTIZIONE Impegni in milioni



Fonte: Corte dei Conti, Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica, 2016

Il comparto dell'assistenza, assorbe oltre il 19 per cento della spesa non sanitaria, e per una gran parte viene trasferita ad altre amministrazioni territoriali. Ha registrato una crescita netta, con gli impegni correnti che sono passati, in termini pro capite, da 53 a 83 euro nel quinquennio. Ma per questo settore di spesa si sono ampliate le differenze preesistenti nel Paese: nel Nord la spesa ammonta a oltre 126 euro contro i 60 del Centro e i 25 dell'area meridionale. Il terzo settore di spesa analizzato è quello dell'ordinamento degli uffici e amministrazione generale e organi istituzionali: rimane sostanzialmente costante tra il 19 e il 18 per cento della spesa corrente non sanitaria in termini di impegni. Un altro settore di spesa importante è quello per l'istruzione e la formazione professionale, a cui si può affiancare quello dei servizi per l'impiego. "Nel quinquennio tale voce di spesa si è contratta di oltre il 37 per cento, dagli iniziali 84 euro pro capite a circa

53 euro. Si tratta della funzione che, nel 2009, presentava le minori differenze dal punto di vista territoriale in termini di spesa corrente pro capite. Nel 2014 tali differenze risultavano aumentate, con gli importi nell'area meridionale di oltre il 15 per cento inferiori alla media nazionale.” Al sostegno dei settori produttivi sono destinate poco più del 10 per cento delle spese regionali correnti e il 28 per cento dei pagamenti in conto capitale. Il settore comprende il comparto agricolo, dell'economia montana, della caccia e pesca; quindi quelli manifatturiero, dell'artigianato, commercio e turismo. Nel complesso, assorbe circa 60 euro in termini pro capite. Infine le opere infrastrutturali. Per questo settore i pagamenti ammontano a circa 31 euro pro capite. Per la maggioranza si tratta di somme trasferite ai Comuni, mentre agli investimenti diretti sono destinate solo il 22 per cento dei fondi pagati. Per quanto concerne le Regioni a Statuto Speciale il rapporto rileva che anch'esse sono state oggetto delle misure di contenimento, ed hanno registrato nel periodo una flessione di impegni correnti e dei pagamenti in conto capitale simile a quella delle RSO.

## I comuni

Per questo comparto si evidenzia un rallentamento delle dinamiche sia delle risorse che degli impieghi di parte corrente. Gli incassi correnti, sia nel 2014 che nel 2015 si riducono. A influire è la dinamica delle imposte, che presenta meno margini di manovra rispetto alle tasse, le quali mostrano un aumento. In calo sono anche i trasferimenti dallo Stato, comprensivi del Fondo di Riequilibrio inserito nella categoria dei tributi speciali; in lieve calo anche i contributi incassati dalle Regioni.

Tabella 1.1 COMUNI: ENTRATE 2011-2015 Incassi in milioni

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Entrate Tributarie</b>	<b>30.078</b>	<b>34.995</b>	<b>32.841</b>	<b>37.659</b>	<b>36.359</b>
Imposte	16.722	21.583	17.653	22.258	21.707
Tasse	5.752	6.685	8.355	9.055	9.706
Tributi Speciali ed Altre Entrate Tributarie Proprie	7.604	6.727	6.833	6.286	4.946
di cui: Fondo di Riequilibrio Statale e Regionale	-	3.411	4.827	5.027	4.014
<b>Contributi e Trasferimenti Correnti</b>	<b>11.849</b>	<b>10.724</b>	<b>13.234</b>	<b>9.514</b>	<b>8.630</b>
Contributi e Trasferimenti Correnti dallo Stato	7.167	4.386	6.690	3.424	2.655
Contributi e Trasferimenti Correnti dalle Regioni	3.902	5.546	5.732	5.292	5.215
Contributi e Trasferimenti da Parte di Organismi Comunitari ed Internazionali	33	32	41	33	36
Contributi e Trasferimenti Correnti da Altri enti del Settore Pubblico	747	760	772	636	709
<b>Entrate Extratributarie</b>	<b>11.479</b>	<b>11.724</b>	<b>12.255</b>	<b>10.450</b>	<b>11.047</b>
Proventi dei Servizi Pubblici	5.864	5.963	5.920	5.604	5.779
Proventi dei Beni dell'ente	2.000	2.183	2.155	2.128	4.514
Interessi Su Anticipazioni e Crediti	179	201	563	120	96
Utili Netti delle Aziende Speciali e Partecipate, dividendi di Società e Proventi diversi	3.436	3.378	3.617	2.159	536
<b>Alienazioni, Trasferimenti di Capitale e Riscossione di Crediti nette</b>	<b>12.071</b>	<b>10.815</b>	<b>9.228</b>	<b>8.201</b>	<b>10.135</b>
Alienazione di Beni Patrimoniali	2.009	1.403	982	1.032	1.016
Trasferimenti di Capitale dallo Stato	904	1.181	1.818	1.317	1.895
Trasferimenti di Capitale dalla Regione/Provincia Autonoma	3.675	3.332	3.090	3.062	4.431
Trasferimenti di Capitale dal Settore Pubblico	871	444	527	473	567
Trasferimenti di Capitale da Altri Soggetti	3.181	3.606	2.698	2.221	2.118

Riscossione di Crediti (escl. prel. bancari)	1.553	850	113	94	70
<b>Accensione di Prestiti (nette)</b>	<b>3.447</b>	<b>2.795</b>	<b>4.478</b>	<b>4.380</b>	<b>2.105</b>

Fonte: SIOPE, dati 2015 (estratti a luglio 2016)

Per le spese, i flussi di cassa mostrano una flessione continua dei pagamenti per il personale, la cui consistenza si riduce, mentre i rinnovi contrattuali rimangono bloccati. In flessione sono anche i consumi intermedi, dopo diversi anni di crescita. Un andamento simile, ma per cause del tutto diverse lo hanno i pagamenti per gli interessi passivi.

Gli investimenti mostrano invece una ripresa, dopo molti anni di riduzione, ripresa che si concentra nel Mezzogiorno e nelle Isole: un fenomeno dovuto alle scadenze di utilizzo dei fondi comunitari per la tornata 2007-2013, nonché allo sblocco di risorse connesse alla ricostruzione post-terremoto di L'Aquila.

Tabella 1.1 COMUNI: SPESE 2011-2015

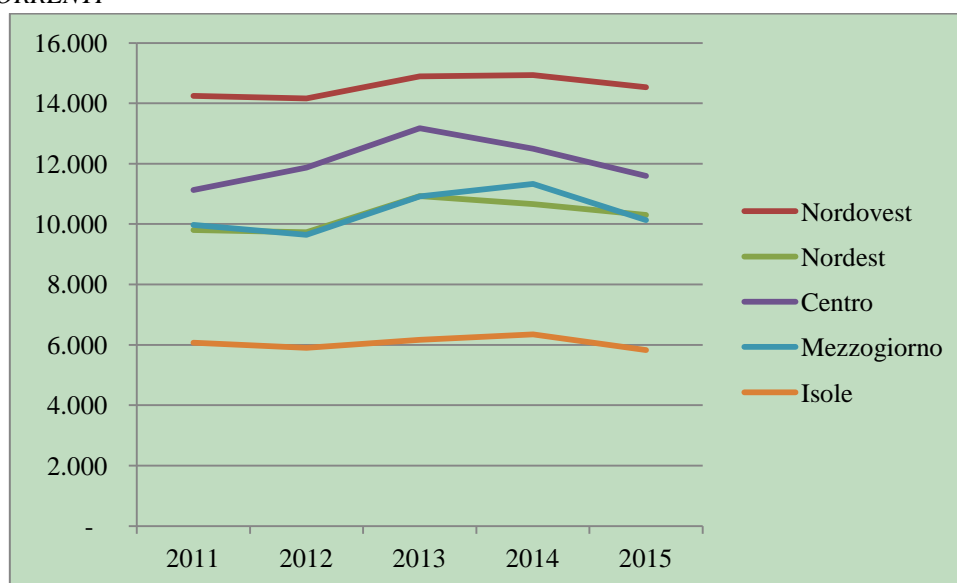
Pagamenti in milioni

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Spese correnti</b>	<b>51.216</b>	<b>51.310</b>	<b>56.090</b>	<b>55.770</b>	<b>52.888</b>
Personale	15.732	15.217	14.922	14.467	14.080
Acquisto di beni	1.559	1.500	1.512	1.470	1.263
Prestazioni di servizi	24.272	25.316	28.669	29.085	27.629
Trasferimenti	5.446	5.171	6.568	6.310	5.765
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.217	2.190	2.055	1.896	1.895
Imposte e tasse	1.185	1.156	1.239	1.138	1.240
Altre spese	805	759	1.124	1.353	1.046
<b>Spese in c/capitale *</b>	<b>13.952</b>	<b>14.312</b>	<b>13.510</b>	<b>10.934</b>	<b>12.644</b>
Acquisizione di capitali (beni immobili e mobili, titoli)	12.014	12.173	11.399	9.116	10.799
Incarichi professionali esterni	242	240	231	173	165
Trasferimenti di capitali	1.093	1.043	1.002	931	825
Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	413	279	134	209	85
Concessioni di crediti ed anticipazioni nette	1.419	106	58	201	74
<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>7.541</b>	<b>8.393</b>	<b>9.042</b>	<b>9.454</b>	<b>13.252</b>

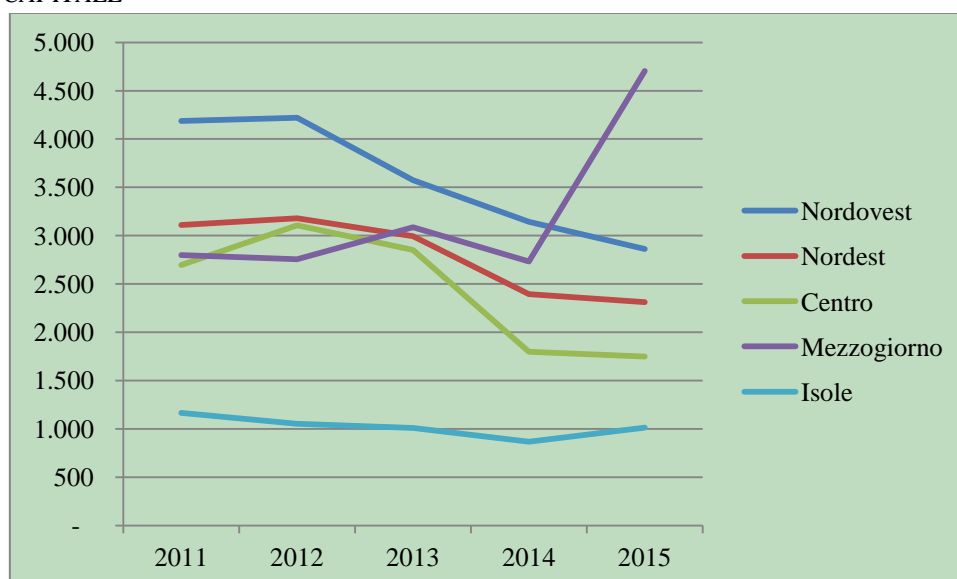
Fonte: SIOPE, dati 2015 (estratti a luglio 2016)

Tabella 1.1 COMUNI: SPESE 2011-2015 PER RIPARTIZIONE Pagamenti in milioni

A) SPESE CORRENTI



B) SPESE C/CAPITALE



Fonte: SIOPE, dati 2015 (estratti a luglio 2016)

## Le Province e le Città Metropolitane

Il 2015 vede l'ingresso delle 9 nuove Città Metropolitane, che sostituiscono le preesistenti Province. Le funzioni del nuovo ente sono parzialmente diverse da quello precedente. Peralto il 2015 è ancora un anno di assestamento delle relazioni tra Regioni, Province e Città Metropolitane e gli equilibri di bilancio sono risultati fortemente compromessi<sup>3</sup>. E' quindi opportuno evidenziare i flussi finanziari dei due enti,

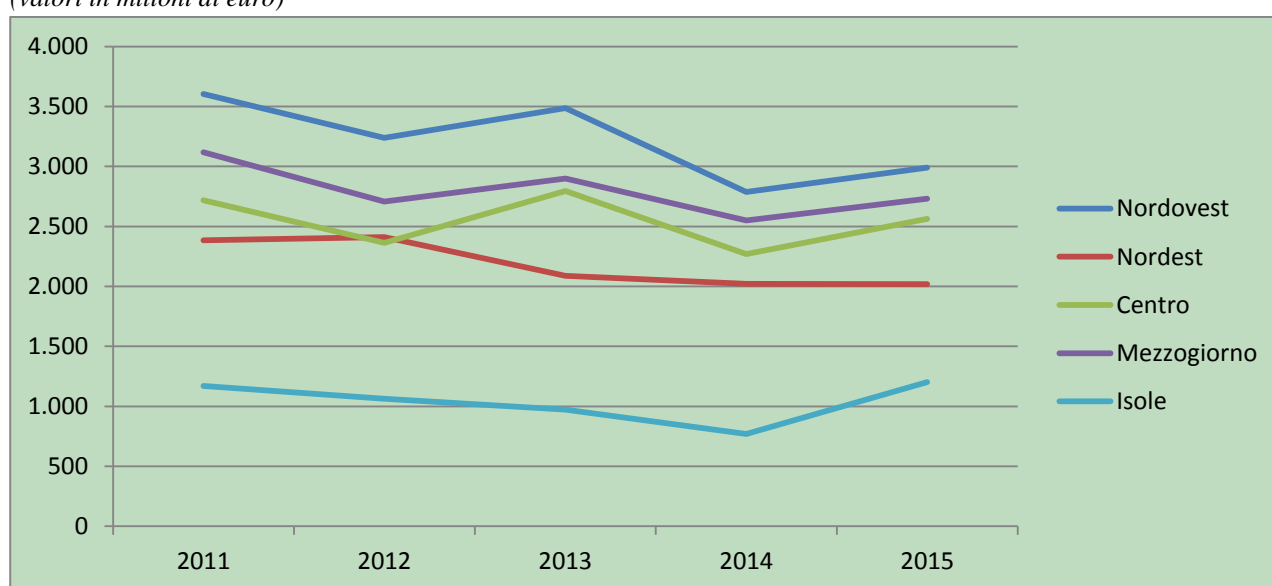
<sup>3</sup> Quelle che oggi sono definite Funzioni Fondamentali e le funzioni per il mercato del lavoro non assorbivano più della metà della spesa corrente delle Province nel 2013. Quindi la rimanente quota di spesa corrente serviva per le funzioni non fondamentali e per quelle di amministrazione e controllo: si tratta quindi delle funzioni il cui finanziamento non è più garantito dallo Stato e che ai sensi della legge Delrio (L. 56/2014) vanno riallocate tra Regioni ed enti locali.

soprattutto per evidenziare differenze nel Paese nella attuale struttura del finanziamento. Differenze talvolta notevoli – come per gli enti nel Nordest - ma che vanno considerate con cautela: sia per il processo di assestamento delle competenze regionali attribuite agli enti (le funzioni non fondamentali), sia per la natura di cassa del dato, che sconta possibili tempistiche diverse e ritardi nei pagamenti tra i livelli di governo.

L'analisi dei flussi finanziari delle province e delle città metropolitane si basa sui dati consuntivi presenti nel sistema Siope relativi agli esercizi 2011-2015.

Gli incassi totali delle province, includendo tra queste anche le città metropolitane, rilevano una riduzione dell'11,5% nel quinquennio, passando da 12.994 milioni di euro nel 2011 a 11.502 milioni nel 2015. La ripartizione geografica che registra la riduzione più consistente è quella del Nordovest (-17,0), mentre quella delle Isole è l'unica a presentare una variazione positiva (+2,7%).

Figura 1.1 *PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE: ENTRATE 2011-2015 PER RIPARTIZIONE. Totale incassi<sup>4</sup> (valori in milioni di euro)*



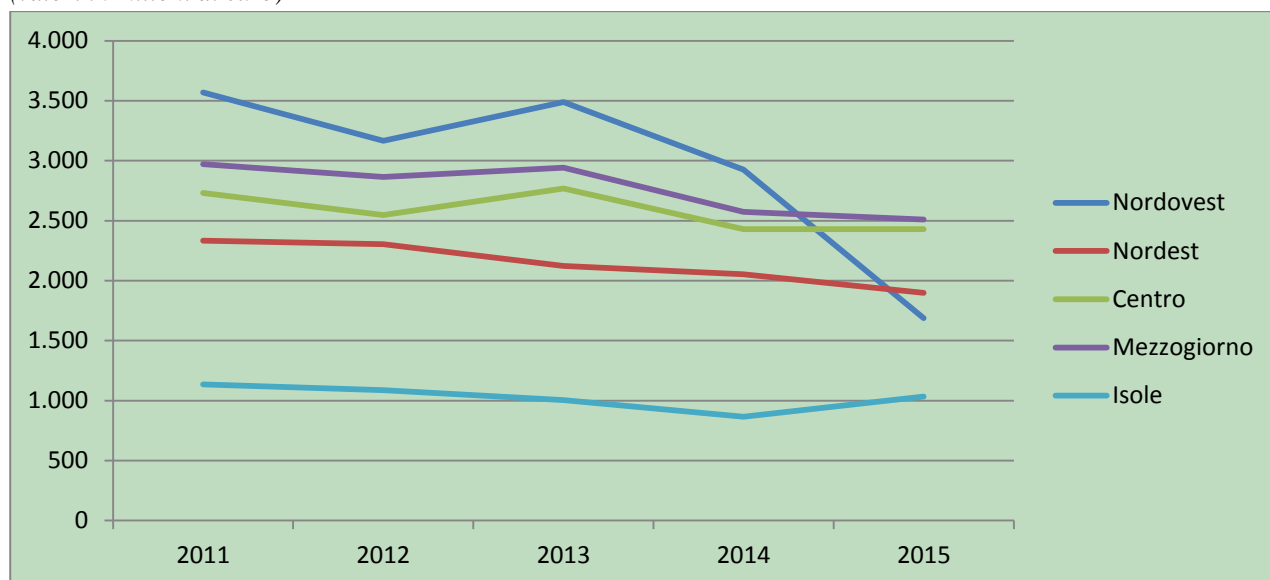
Fonte: SIOPE, dati 2015 (estratti a luglio 2016)

In relazione a ciò, la legge di stabilità per il 2015 ha operato una forte riduzione delle dotazioni organiche di questi enti, ridefinite in 23.500 unità a fronte dei 42.700 dipendenti presenti a fine 2013. La ridefinizione è stata affiancata dal taglio di 1 miliardo delle risorse disponibili per il 2015 e dalle contestuali riduzioni disposte per il 2016 e 2017 - due e tre miliardi rispettivamente- su una spesa corrente totale che nel 2013 era pari a 7,5 miliardi. I dipendenti eccedenti tali dotazioni connesse alle FF, e connesse risorse umane e strumentali, diventano quindi oggetto di riallocazione tra Regioni e Comuni, un processo affrontato dalle Regioni nel corso del 2015. Per le eccedenze sono state avviate procedure di mobilità in altri comparti del pubblico impiego (es. uffici giudiziari). L'associazione delle Province nota come "ad esercizio finanziario 2015 inoltrato, l'onere della spesa che doveva essere trasferito, secondo la tempistica della l. n. 56/2014, resta ancora a carico delle Province (ed il fenomeno è presumibilmente destinato a protrarsi). Ne consegue che una parte della spesa, soprattutto di quella per il personale, grava su una gestione che, non avrebbe invece dovuto considerarla nel proprio programma finanziario." Similmente lo Stato avrebbe dovuto farsi carico dal 1 gennaio 2015 dei costi dei centri per l'impiego, che non sono più un servizio a carico di Province e Città metropolitane (230 milioni circa per personale, 220 circa per strutture). Ma a luglio 2015 non è stato disposto nessun intervento. Inoltre le risorse alle Province subiscono, nel biennio seguente le ulteriori profonde riduzioni definite dalla Legge di Stabilità 2015: 900 milioni nel 2016 e 1,8 miliardi nel 2017.

<sup>4</sup> Gli incassi devono intendersi inclusivi degli importi delle entrate da servizi per conto di terzi e degli incassi da regolarizzare.

I pagamenti totali presentano una riduzione del 25,0%, passando da 12.742 milioni di euro nel 2011 a 9.558 milioni nel 2015. La ripartizione geografica del Nordovest rileva la riduzione più consistente (-52,7), mentre quella più contenuta è registrata per le Isole (-9,0%).

Figura 1.1 *PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE: SPESE 2011-2015 PER RIPARTIZIONE. Totale pagamenti*<sup>5</sup> (valori in milioni di euro)



Fonte: SIOPE, dati 2015 (estratti a luglio 2016)

Il valore pro-capite maggiore delle entrate correnti si registra nelle province centrali (178,5 euro per abitante, dato medio nazionale pari a 139,8 euro); per le città metropolitane il valore più elevato si rileva nella ripartizione Nord-occidentale (134,7 euro, dato medio pari a 123,3 euro). Anche le città metropolitane centrali mostrano un valore superiore al dato nazionale.

Tabella 1.1 *PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE: ENTRATE CORRENTI 2015* valori procapite

	<i>Nordovest</i>	<i>Nordest</i>	<i>Centro</i>	<i>Mezzogiorno</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>
Province	129,2	137,5	178,5	137,9	122,5	139,8
Città metropolitane	134,7	91,5	126,1	116,7	-	123,3
Province e Città metropolitane	131,4	130,1	155,3	131,3	122,5	134,9

Fonte: SIOPE, dati 2015 (estratti a luglio 2016)

Nel 2015 l'incidenza dei trasferimenti erariali e di quelli regionali (correnti) sul totale delle entrate correnti risultano mediamente pari, rispettivamente, all'11% e al 27% , con percentuali superiori al dato nazionale nelle province meridionali per i trasferimenti statali e in quelle settentrionali e delle Isole per i trasferimenti regionali. Il totale dei trasferimenti correnti incide, in media, per il 30% sulla somma delle entrate correnti e in conto capitale, incidenza che presenta un valore inferiore alla media nelle sole province centrali.

<sup>5</sup> I pagamenti devono intendersi inclusivi degli importi delle spese da servizi per conto di terzi e dei pagamenti da regolarizzare.

Tabella 1.1 *PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE: INCIDENZA TRASFERIMENTI SU ENTRATE CORRENTI 2015 (dato percentuale)*

	<i>Nordovest</i>	<i>Nordest</i>	<i>Centro</i>	<i>Mezzogiorno</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>
<b>Province</b>						
% trasferimenti correnti Stato	4%	7%	7%	19%	19%	11%
% trasferimenti correnti Regione	29%	34%	16%	23%	32%	27%
% trasferimenti totali su E I,II,III e IV	31%	34%	22%	31%	34%	30%
<b>Città metropolitane</b>						
% trasferimenti correnti Stato	6%	4%	1%	31%	-	10%
% trasferimenti correnti Regione	26%	31%	27%	17%	-	25%
% trasferimenti totali su E I,II,III e IV	24%	33%	28%	18%	-	25%
<b>Province e Città metropolitane</b>						
% trasferimenti correnti Stato	5%	6%	5%	22%	19%	10%
% trasferimenti correnti Regione	28%	34%	20%	21%	32%	26%
% trasferimenti totali su E I,II,III e IV	29%	34%	24%	27%	34%	29%

Fonte: SIOPE, dati 2015 (estratti a luglio 2016)

Le città metropolitane, invece, mostrano pesi percentuali inferiori a quelle delle province (10% per i trasferimenti erariali e 25% per quelli regionali, in media nazionale) con andamenti inversi nei due casi, ovvero incidenza superiore al dato medio per i trasferimenti correnti da Stato nel Mezzogiorno e peso superiore dei trasferimenti regionali per le realtà Centro-settentrionali.

Tabella 1.1 *PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE: INDICATORI TERRITORIALI DELLE SPESE 2015*

*Pagamenti (valori in euro e dato percentuale)*

	<i>Nordovest</i>	<i>Nordest</i>	<i>Centro</i>	<i>Mezzogiorno</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>
<i>Pagamenti correnti procapite</i>						
Province	115,5	115,4	151,6	110,3	85,9	115,3
Città metropolitane	129,6	73,4	108,2	79,9	-	105,2
Province e Città metropolitane	121,0	108,7	132,4	100,9	85,9	112,3
<i>incidenza % personale su spesa corrente</i>						
Province	23%	22%	29%	32%	42%	28%
Città metropolitane	18%	25%	24%	23%	-	22%
Province e Città metropolitane	21%	22%	27%	30%	42%	26%
<i>incidenza % interessi passivi e oneri finanziari diversi su spesa corrente</i>						
Province	2%	3%	3%	5%	2%	3%
Città metropolitane	5%	1%	2%	1%	-	3%
Province e Città metropolitane	4%	3%	2%	4%	2%	3%

Fonte: SIOPE, dati 2015 (estratti a luglio 2016)

Il valore pro-capite maggiore delle spese correnti si registra nelle province centrali (151,6 euro, dato medio nazionale pari a 115,3 euro). Le province settentrionali presentano valori di poco superiori al dato medio nazionale. Le città metropolitane mostrano l'importo più elevato nella ripartizione Nord-occidentale (129,6 euro, dato medio nazionale pari a 105,2 euro). Valori più alti di quello nazionale si registrano anche nella ripartizione centrale.

Le spese di personale interessano mediamente il 28% delle spese correnti per le province e il 22% per le città metropolitane. A livello di ripartizione territoriale indici superiori si registrano nelle province centrali e meridionali (nelle isole il valore maggiore pari a 42%), in tutte le città metropolitane (in quelle del Nordest il dato maggiore pari a 25%), eccetto quelle del Nordovest.

Per quanto riguarda, invece, l'incidenza degli interessi passivi e oneri finanziari sugli incassi correnti il valore medio nazionale è pari al 3% sia per le province sia per le città metropolitane. Valori superiori si registrano nelle province del Mezzogiorno e nelle città metropolitane Nordoccidentali.

Le entrate tributarie rappresentano, nel complesso, il 51,3% delle entrate correnti (di cui il 95,9% è costituito dalle imposte), mentre i trasferimenti il 41,7% (di cui 62,4% riguarda i trasferimenti regionali). Le entrate per alienazione di beni patrimoniali costituiscono il 19,5% delle entrate in conto capitale (di cui il 52,1% è rappresentato da trasferimenti regionali). Se si scorrono i dati delle città metropolitane da quelli delle province si registrano valori percentuali superiori al dato nazionale per le province e inferiori per le città metropolitane per tutti i dati percentuali calcolati con la sola eccezione dei trasferimenti erariali in conto capitale dove la situazione si inverte per le due categorie di enti locali. Le accensioni di prestiti rappresentano in generale l'1,9% delle entrate per investimenti, peso maggiore si rileva per le città metropolitane rispetto alle province.

Tabella 1.1 *PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE: ENTRATE 2015 PER RIPARTIZIONE. Totale incassi. (valori in milioni di euro)*

	PROVINCE						CITTA' METROPOLITANE						Italia Prov + CM
	NO	NE	Centro	Mezzo giorno	Isole	Italia	NO	NE	Centro	Mezzo giorno	Isole	Italia	
<b>Entrate Tributarie</b>	<b>688</b>	<b>656</b>	<b>525</b>	<b>670</b>	<b>370</b>	<b>2.909</b>	<b>485</b>	<b>97</b>	<b>444</b>	<b>253</b>	-	<b>1.279</b>	<b>4.188</b>
Imposte	670	640	493	581	367	2.751	481	97	442	245	-	1.265	4.016
Tasse	5	1	33	4	2	44	-	-	2	8	-	10	54
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	-	1	4	33	1	38	4	-	-	-	-	4	41
Fondo sperimentale statale di riequilibrio	9	14	28	52	-	104	-	-	-	-	-	-	104
<b>Contributi e Trasferimenti Correnti</b>	<b>440</b>	<b>578</b>	<b>575</b>	<b>584</b>	<b>427</b>	<b>2.603</b>	<b>299</b>	<b>63</b>	<b>198</b>	<b>240</b>	-	<b>800</b>	<b>3.403</b>
Trasf. dallo Stato	47	91	84	255	159	637	52	7	7	155	-	220	857
Trasf. dalla Regione	362	463	189	307	263	1.585	221	53	179	85	-	538	2.123
Trasf. da organismi comunitari e internazionali	5	9	4	16	3	35	4	1	5	-	-	11	46
Trasf. da altri enti del settore pubblico	26	8	27	6	2	68	23	1	10	-	-	34	103
<b>Entrate Extratributarie</b>	<b>134</b>	<b>111</b>	<b>99</b>	<b>88</b>	<b>28</b>	<b>460</b>	<b>71</b>	<b>11</b>	<b>33</b>	-	-	<b>115</b>	<b>576</b>
<b>Alienazioni, Trasferimenti di Capitale e Riscossione di Crediti nette</b>	<b>218</b>	<b>203</b>	<b>142</b>	<b>235</b>	<b>54</b>	<b>852</b>	<b>100</b>	<b>35</b>	<b>28</b>	<b>12</b>	-	<b>174</b>	<b>1.026</b>
Alienazione di Beni Patrimoniali	59	27	14	18	-	119	60	10	4	7	-	81	200
Trasf. dallo Stato	33	5	11	31	15	95	2	2	3	-	-	8	103
Trasf. dalla Regione	101	66	105	174	38	484	12	14	21	4	-	51	535
Trasf. dal Settore Pubblico	13	10	6	1	-	30	2	1	-	-	-	3	33
Trasf. da Altri Soggetti	5	6	5	5	-	20	2	8	3	-	-	14	34
Riscossione di Crediti (escl. prel. bancari)	1	5	1	1	-	8	10	-	-	-	-	10	19
<b>Accensione di Prestiti nette</b>	<b>59</b>	<b>74</b>	<b>33</b>	<b>46</b>	-	<b>212</b>	<b>76</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	-	<b>84</b>	<b>296</b>

Fonte: SIOPE, dati 2015 (estratti a luglio 2016)

Nel 2015 le entrate tributarie diminuiscono del 19,4% (in riduzione costante nel tempo) e il loro peso sul totale delle entrate correnti risulta in riduzione costante nel tempo, così come in discesa è l'incidenza dei trasferimenti (da Stato e Regioni), arrivando all'87,6% nel 2015 (era 96,0% nel 2011). Nel 2015 aumenta il peso percentuale delle entrate correnti sul totale generale delle entrate (86,1%, era 81,1% nel 2011), nonostante entrambe le voci economiche si riducano in termini di valori assoluti. Diminuiscono le entrate in conto capitale (-36,8%), così come si riduce la loro incidenza sul totale generale delle entrate (10,8%, era 13,5% nel 2011). Per quanto riguarda le spese, i pagamenti correnti diminuiscono del 19,4% ed incidono per il 75,2% sul totale generale delle spese (in crescita rispetto al 2011 quando l'indicatore era pari a 71,6%). Le spese totali per investimenti si riducono nel quinquennio (-39,3%) e pesano per il 17,7% sul totale generale dei pagamenti (era il 22,3% nel 2011). Poche sono le voci economiche che presentano una variazione positiva nel periodo 2011-2015, tra queste si segnalano le entrate da trasferimenti erariali correnti (+3,0%), le spese per concessioni di crediti ed anticipazioni (+44,4%). Forte è la forte crescita dei pagamenti per incarichi professionali esterni (+1.068,2%), spese sostenute, in particolare, nel campo della gestione degli immobili scolastici e nel settore della gestione del territorio per la viabilità.

Tabella 1.1 *PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE: DINAMICA ENTRATE E SPESE 2011-2015*

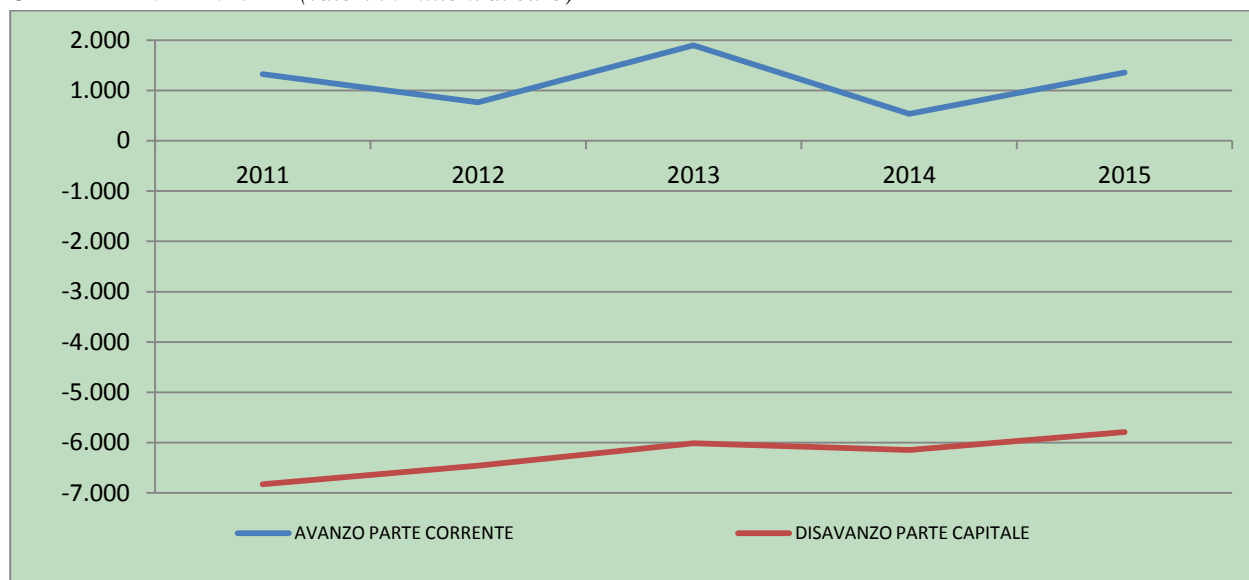
*Incassi e pagamenti (valori in milioni di euro e variazione percentuale)*

	2011	2012	2013	2014	2015	2015/ 2011
<b>Entrate Tributarie</b>	5.196	4.819	5.196	4.303	4.188	-19,4
<b>Contributi e Trasferimenti Correnti</b>	3.938	3.230	3.600	2.959	3.403	-13,6
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	832	682	759	491	857	3,0
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2.949	2.405	2.615	2.298	2.123	-28,0
<b>Entrate Extratributarie</b>	642	701	718	597	576	-10,3
<b>totale entrate correnti</b>	<b>9.775</b>	<b>8.750</b>	<b>9.513</b>	<b>7.858</b>	<b>8.166</b>	<b>-16,5</b>
<b>Alienazioni, Trasferimenti di Capitale e Riscossione di Crediti nette</b>	1.624	1.533	1.608	1.180	1.026	-36,8
Alienazione di beni patrimoniali	123	233	482	173	200	62,6
Trasferimenti di capitali dallo Stato	307	187	138	163	103	-66,4
Trasferimenti di capitali dalla Regione	755	752	652	556	535	-29,1
Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico	63	88	100	-	33	-47,6
Trasferimenti di capitali da imprese e privati	102	63	70	47	34	-66,7
Riscossioni di crediti (escl. prel. bancari)	256	210	52	-	19	-92,6
Accensione di Prestiti nette	648	578	338	286	296	-54,3
<b>Spese correnti</b>	<b>8.450</b>	<b>7.987</b>	<b>7.618</b>	<b>7.323</b>	<b>6.814</b>	<b>-19,4</b>
Personale	2.220	2.153	2.046	1.956	1.798	-19,0
Acquisto di beni, servizi e prestazioni servizi	3.956	3.790	3.587	3.187	2.824	-28,6
Trasferimenti	1.512	1.303	1.231	1.355	1.450	-4,1
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	434	154	385	347	204	-53,0
Imposte e tasse	181	178	169	161	153	-15,5
Altre spese	147	146	200	288	375	155,1
<b>Spese in c/capitale lorde</b>	<b>2.635</b>	<b>2.125</b>	<b>2.733</b>	<b>1.677</b>	<b>1.599</b>	<b>-39,3</b>
Acquisizione di capitali (beni immobili e mobili, titoli)	1.924	1.643	1.763	1.261	1.179	-38,7
Incarichi professionali esterni	22	25	18	15	257	1068,2
Trasferimenti di capitali	429	300	528	255	187	-56,4
Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	23	-	305	222	4	-82,6
Concessioni di crediti ed anticipazioni NETTI	18	49	12	16	26	44,4
<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>710</b>	<b>946</b>	<b>1.067</b>	<b>792</b>	<b>644</b>	<b>-9,3</b>

Fonte: SIOPE, dati 2015 (estratti a luglio 2016)

Confrontando gli incassi e i pagamenti rilevati nel periodo 2011-2015 (come valori assoluti), si registra nel complesso una costante tendenza all'avanzo nella parte corrente del bilancio e al disavanzo in quella in conto capitale, quindi gli incassi correnti sono sempre stati superiori ai relativi pagamenti, così come i pagamenti per investimenti rispetto agli incassi di parte capitale.

Figura 1.1 *PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE: AVANZO E DISAVANZO CORRENTE E IN CONTO CAPITALE 2011-2015* (valori in milioni di euro)



Fonte: SIOPE, dati 2015 (estratti a luglio 2016)

## Bibliografia

Corte dei Conti (2016 a), *Relazione sulla gestione finanziaria degli Enti territoriali per l'esercizio 2014*, Delibera n. 8/sezauf/2016/frg;

Corte dei Conti (2016 b), *Rapporto 2016 sul coordinamento della finanza pubblica*.

## Abstract

The paper contains an analysis of the revenue and expenditure of the regions and local authorities, with reference to the two years 2014 and 2015. It is an update of the similar analysis in the annual report "The territorial finance in Italy". The goal is to quickly document the trend in the area of resources and expenditures of local governments. The data used are those of SIOPE system, provided by the General Accounting Office of the State Ministry of Finance and Economy, and affect the cash flows of 2015, compared to previous years and between governments. It will also make reference to the performance of some financial variables obtained in the accounting phase of competence, such as transfers in the budget to decentralized entities registered in the state budget.